



I ragazzi della rete solidale cucinano per i nuovi ospiti - Fotografia di A. Domenighini

AUTONOMIA (E RICONOSCIMENTI) PER TUTTI

Meno un mese alla fine della c.d. Emergenza Nord Africa, il conseguente rischio di chiusura delle strutture di accoglienza e "si ravvisa l'esigenza di dare soluzione allo status degli stranieri in accoglienza" come comunicazione (http://www.serviziocentrale.it/file/server/file/Ministero%20dell'Interno_circolare%202026%20ottobre%202012.pdf) del Ministero dell'Interno giunta a noi il 30 ottobre e tramite la quale "si rendono note le modalità operative per definire le posizioni dei richiedenti protezione internazionale destinatari, allo stato attuale, di una decisione di diniego" che tradotto nei fatti è la concessione di un permesso umanitario per tutti coloro che sono arrivati in Italia nell'estate 2011 dalla Libia a seguito delle

Primavere Arabe. Nel descrivere questa nuova procedura sono state lasciate alcune zone grigie, le quali vorrebbero forse evitare di esporre la scelta politica al grande pubblico celando il più possibile il risultato finale, mostrando invece l'ottica sottesa di riduzione del danno che nasce dal timore di una reazione fisica a fine accoglienza, quando tra i botti di fine anno potrebbero esplodere le proteste di chi si vede messo alla porta ancora in attesa del tanto agognato documento. E' inevitabile, oltre che auspicabile, che i ragazzi accolti da più di un anno escano dalle strutture d'accoglienza, ma tale uscita non dovrebbe essere improvvisa e improvvisata al 31 dicembre come da copione

ma definita e concordata secondo un buon piano che permetta al ragazzo di seguire il proprio percorso migratorio nel migliore dei modi, piuttosto che terminarlo bruscamente rischiando di gettare al vento il lavoro di integrazione svolto. Per questa ragione, oltre che al temibile freddo dell'inverno, K-Pax e la Cooperazione bresciana hanno deciso di prolungare l'accoglienza fino a primavera 2013, nonostante il felice traguardo del permesso di restare. Il rischio dell'inverno non è cosa astratta: basti pensare che dopo la paradossale scelta di terminare l'accoglienza in questo infelice periodo dell'anno si è deciso di aprire nel milanese nuovi posti extra dedicati all'"Emergenza freddo per

uomini senza fissa dimora", come una sorta di passaggio da un'emergenza all'altra per non restare senza un tetto sulla testa. Il problema resta per tutti coloro che sono stati accolti nelle strutture alberghiere, e sono circa 150 solo in provincia di Brescia, che non possono contare sulla stessa volontà di continuare ad ospitare delle Cooperative. Evitare un rischio simile vuol dire farcela da soli, continuare la microaccoglienza oltre i finanziamenti significa soprattutto avere una sostenibilità economica, per gli affitti, per le spese di riscaldamento, per la spesa settimanale e tutti i servizi che abbiamo dato per scontati in questi ultimi mesi.



A lezione con una volontaria - Fotografia di A. Domenighini

> Significa negoziare tutto questo con "gli utenti" che diventano finalmente attori del proprio progetto, condividendo le finalità della Cooperativa e collaborando con le proprie risorse, permettendoci di sostenerli ancora. Le idee messe in atto per un'azione di questo tipo sono molteplici, come le diverse iniziative di raccolta fondi e gli eventi promossi dalla Cooperativa, dalla raccolta dei vestiti usati alle cene sociali nei diversi Comuni.

Ma il risultato più incoraggiante, dove si vede la riuscita del progetto di micro-accoglienza diffusa che è stato in grado di coinvolgere il territorio e non solo convincere le istituzioni è la dimostrazione di forte interesse da parte della comunità locale pronta non solo a rispondere ai richiami della Cooperativa ma attiva e propositiva con iniziative indipendenti. Grazie a tutta la rete solidale della Valle Camonica che ha aiutato lo start-up e che non si è mai fermata.

APPUNTAMENTI

Venerdì 30 novembre alle ore 20.30
Cinema Oratorio di Esine

IL RIFUGIO

Serata di presentazione ufficiale del documentario realizzato dalla Diwan Film tra l'estate del 2011 e la primavera 2012 sulla situazione di Montecampione 1800 e sulla risposta delle municipalità della Valle Camonica. Alla serata saranno presenti i registi Luca Cusani, Lemnaouer Ahamine e Francesco Cannito.

Venerdì 7 dicembre ore 16.30
Breno Auditorium "G. Mazzoli" - Comunità Montana di Valle Camonica

TAVOLA ROTONDA degli enti territoriali

"la micro-accoglienza come risposta emergenziale e modello di intervento sociale"
Per il programma completo vai a <http://www.k-pax.eu/news.php?area=9&id=123>
Ore 18.00 - BUFFET SOLIDALE

Domenica 9 dicembre ore 15.30
Oratorio di Cagno

"Buon Natale Babbo Noè"

SPETTACOLO TEATRALE INTERCULTURALE PER BAMBINI interpretato da Abderrahim El Haidiri, attore maestro italo-marocchino. Destinato ad un pubblico di bambine e bambini dai quattro agli otto anni, lo spettacolo prende il via dal diluvio universale e, attraverso il dialogo tra Noè e l'abete natalizio, recuperato dalla colomba al posto del ramoscello d'ulivo, racconta la storia dell'albero di Natale e degli alberi che ripopoleranno la Terra dopo il diluvio. Alberi importanti, preziosi, persino magici in cui popoli interi hanno trovato rifugio e sostentamento. Durante la giornata verrà offerta una gustosa merenda a tutti i presenti.

Domenica 16 dicembre ore 14.00
sala auditorium "Luciano Chiesa" - Biblioteca di Edolo

L'INTERCULTURA COMPIE UN ANNO A EDOLO INCONTRO CON GLI AMICI AFRICANI

Il 4 ottobre 2011 sono arrivati a Edolo
Come è andato quest'anno?
Cosa prospetta il futuro ai nostri eroi?
Discutiamone insieme a loro e con chi ha seguito l'emergenza Nord Africa.
A seguire testimonianze dei ragazzi,
proiezione filmato di Montecampione e buffet per tutti.

LOTTERIA di BENEFICENZA per i ragazzi rifugiati

La lotteria viene organizzata al fine di reperire fondi finalizzati al sostegno degli appartamenti che ospitano i rifugiati scappati nel 2011 dalla guerra libica e accolti in Valle Camonica.
Estrazione: SABATO 2 Febbraio 2013 presso il Teatro San Filippo a Darfo B.T. in occasione dell'evento con concerto, ore 20.45, del gruppo "Suona libero" nuovo progetto di Giorgio Cordini con Maria Alberti e Cesare Rivero.

FILM DEL MESE

STA PER PIOVERE

Regia di Haider Rashid
Italia, Iraq 2013

Film di Haider Rashid, il regista italo-iracheno che con il suo ultimo lavoro affronta la tematica degli immigrati in Italia, i quali non possono dirsi giuridicamente italiani neppure dopo decenni di vita nel nostro Paese. Sta per piovere" racconta la storia Said, figlio di algerini, uno studente italiano di 26 anni che lavora come panettiere part-time, e la cui vita viene sconvolta quando il padre perde improvvisamente il lavoro dopo il suicidio del direttore dell'azienda presso la quale operava da trent'anni. La mancanza di un impiego costringe i suoi genitori a rientrare in Patria, vista l'impossibilità di rinnovare il permesso di soggiorno e Said tenta di rimanere in Italia con il fratello. Con l'aiuto di un giornalista cerca di risolvere la situazione con mezzi legali e mediatici, ma si scontra con un muro formato da una serie di impedimenti burocratici, pregiudizi, e propaganda politica. Con l'accento toscano Said si chiede "Ma dove è casa mia? In Italia, dove vivo da quando sono nato, o in quel Paese lontano che non conosco da dove vengono mamma e papà?"

